

**FORNITURA E POSA DI N°3 ELEVATORI A SERVIZIO DEL NUOVO
EDIFICIO DENOMINATO "NUOVO ASSE CENTRALE LABORATORI"
IN FASE DI REALIZZAZIONE PRESSO
L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
- SEDE DI LEGNARO (PD) -**

<p>ELABORATO</p> <p style="font-size: 24pt;">PROGETTO ESECUTIVO</p> <p style="font-size: 24pt;">CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO</p>		<input type="checkbox"/> STATO LEGITTIMATO <input checked="" type="checkbox"/> STATO DI PROGETTO
<p>TAVOLA</p> <p style="font-size: 24pt; text-align: center;">DG.02</p>	<p>SCALA</p> <p style="text-align: center;">--</p>	<input checked="" type="checkbox"/> DG - DOCUMENTI GENERALI <input type="checkbox"/> ARC - ARCHITETTONICO <input type="checkbox"/> STR - STRUTTURALE <input type="checkbox"/> IEL - IMPIANTI ELETTRICI <input type="checkbox"/> IME - IMPIANTI IDRICI E MECCANICI <input type="checkbox"/> SIC - SICUREZZA CANTIERE <input type="checkbox"/> PRI - PREVENZIONE INCENDI
<p>DATA</p> <p style="font-size: 24pt;">GENNAIO 2018</p>		

<p>COMMITTENTE</p> <div style="text-align: center;">  <p>Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie</p> </div> <p style="margin-top: 20px;">SEDE CENTRALE DI LEGNARO (PD) Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD) Tel.: 049 8084211 - Fax: 049 8830046</p> <p style="margin-top: 20px;">IL DIRETTORE GENERALE Prof. Daniele BERNARDINI</p> <p style="margin-top: 20px;">II RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Marco BARTOLI</p>	<p>PROGETTISTA, COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIRETTORE LAVORI, COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE</p> <p>Arch. Marco RIZZOLI via G. Zaccherini Alvisi, 3 40138 Bologna Tel. 051/0562611 - Fax 051/0544773 www.marcorizzoli.it</p> <div style="text-align: right; margin-top: 20px;">  </div>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Emissione	Dicembre 2017			
Rev 01	Gennaio 2018			
Rev 02	Marzo 2018			

**Appalto di ed esecuzione di lavori sulla base
del progetto esecutivo
intervento di:
FORNITURA E POSA IN OPERA DI N.3 ELEVATORI A SERVIZIO
DEL NUOVO EDIFICIO DENOMINATO "NUOVO ASSE CENTRALE
LABORATORI" IN FASE DI REALIZZAZIONE**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
CONTRATTO A CORPO**

Rif.	Oggetto	importi
1	Importo esecuzione lavorazioni	€ 160.000,00
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 3.832,29
A	Totale lavori e Sicurezza	€ 163.832,29

Progettisti

Arch. Marco Rizzoli

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Marco Bartoli

INDICE:

1. PARTE AMMINISTRATIVA	3
Art. 1. Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2. Ammontare dell'appalto.....	4
Art. 3. Scelta del contraente e modalità di stipulazione del contratto	4
Art. 4. Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili.....	4
Art. 5 Osservanza di leggi e regolamenti	5
Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto	5
Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto	5
Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	6
Art. 9. Direzione dei lavori da parte dell'Appaltante	6
Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore sui lavori.....	6
Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	7
Art. 12. Norme generali per il collocamento in opera e di riferimento	8
Art. 13. Convenzioni in materia di valuta e termini	8
Art. 14. Consegna e inizio dei lavori.....	8
Art. 15. Termini per l'ultimazione dei lavori.....	9
Art. 16. Penali in caso di ritardo.....	9
Art. 17. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore	10
Art. 18. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	10
Art. 19. Pagamenti	11
Art. 20. Anticipazioni all'appaltatore	11
Art. 21. Conto finale e collaudo	11
Art. 22. Cauzione provvisoria.....	11
Art. 23. Cauzione definitiva	12
Art. 24. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa	12
Art. 25. Varianti in corso d'opera.....	12
Art. 26. Revisione prezzi contrattuali.....	12
Art. 27. Subappalto	12
Art. 28. Difetti di costruzione, garanzia e manutenzione dell'opera eseguita.....	13
Art. 29. Definizione delle controversie.....	14
Art. 30. Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro	14
Art. 31. Obblighi circa le assicurazioni degli operai e responsabilità verso terzi	14
Art. 32. Presa in consegna dei lavori ultimati	15
Art. 33. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....	15
Art. 34. Custodia del cantiere	17
Art. 35. Cartello di cantiere	17
Art. 36. Spese contrattuali, imposte, tasse.....	17
2. PARTE TECNICA	18

1. PARTE AMMINISTRATIVA

Art. 1. Oggetto dell'appalto

Fornitura e posa in opera di n.3 elevatori, compresa la manutenzione ed assistenza per il primo anno a partire dalla messa in esercizio, a servizio del nuovo edificio denominato "Nuovo Asse Centrale Laboratori" in fase di realizzazione, sito in via in viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD) all'interno della sede di Legnaro (PD) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

L'intervento è così individuato:

a) Denominazione conferita dalla Stazione Appaltante:

IZSve, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

b) Ubicazione:

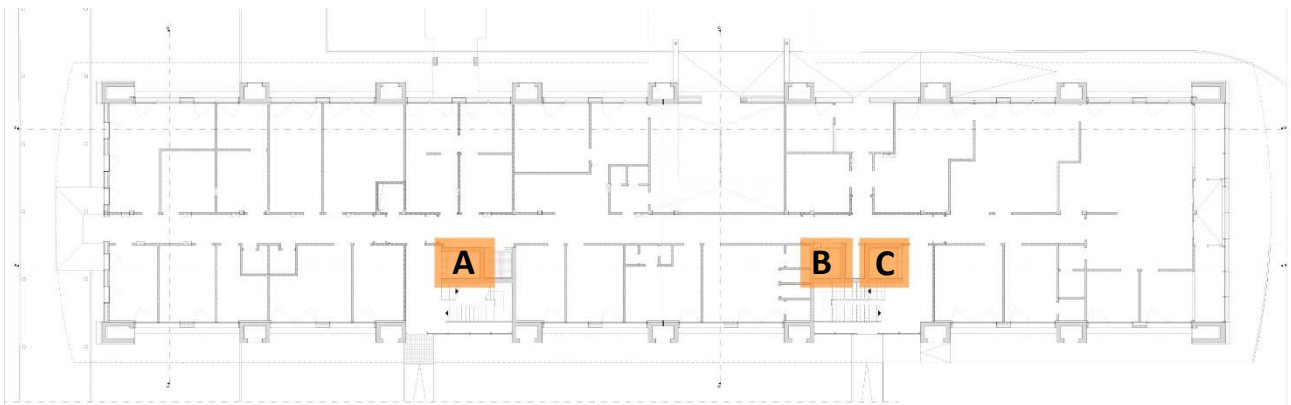
via in viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD) all'interno della sede di Legnaro (PD) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

c) Descrizione sommaria:

Nella sede di Legnaro (PD) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie sito in via in viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD) è in corso di realizzazione un nuovo edificio denominato "Nuovo Asse Centrale Laboratori" plurifunzionale per implementare ed ottimizzare il servizio di accettazione ed analisi di laboratorio su carcasse animali, reperti e campioni provenienti sia dalla provincia di competenza che dalle sedi periferiche, nonché per la realizzazione di una necropsopia per animali di grossa taglia e di un'area uffici.

Il nuovo edificio si eleva per tre livelli fuori terra dei quali i primi due destinati allo svolgimento delle attività dell'Istituto mentre il terzo funge per l'intera sua estensione da piano tecnico.

All'interno di tale edificio dovranno essere forniti e montati n°3 elevatori nei vani corsa in cemento armato già realizzati dall'Appaltatore del nuovo edificio in fase di realizzazione, la stessa impresa ha provveduto a realizzare gli allacci elettrici. Gli elevatori dovranno servire due piani dell'edificio.



- A) ASCENSORE 1250 kg VANO 1950X2550 mm
- B) ASCENSORE 900 kg VANO 2000*2200 mm
- C) ASCENSORE 900 kg VANO 2150*2200 mm

Sono comprese le lavorazioni complementari, necessarie per dare la lavorazione finita e perfettamente funzionante, in linea con le esigenze e le normative che regolano il funzionamento degli elevatori.

Sono comprese nell'appalto:

- a) l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal Progetto Esecutivo a base di gara con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza;
- b) gli approntamenti necessari alla salvaguardia dell'edificio durante l'esecuzione dei lavori, in particolare durante gli interventi nella copertura;
- c) la fornitura di quanto necessario all'attivazione di ciascun elevatore e il relativo collaudo;
- d) l'assistenza alla manutenzione per un anno solare dalla messa in esercizio di ciascun elevatore.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Art. 2. Ammontare dell'appalto

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

Rif.	Oggetto	importi
1	Importo esecuzione lavorazioni	€ 160.000,00
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 3.832,29
A	Totale lavori e Sicurezza	€ 163.832,29

I prezzi e gli importi prescritti sono sempre al netto dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella sopra esposta, al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore relativo all'esecuzione del lavoro a corpo;

Non sono soggetti al ribasso i seguenti importi gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 200 s.m.i.:

Pertanto l'importo soggetto a ribasso è il seguente:

€ 160.000,00

Art. 3. Scelta del contraente e modalità di stipulazione del contratto

La scelta del contraente Appaltatore avverrà con la procedura prevista nel bando di gara o nella lettera di invito. Sono ammessi a presentare offerte i soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs 18.04.2016 n. 50 s.m.i..

La composizione delle categorie di lavoro dell'appalto, ex art. 3 - DPR 34/2000, è la seguente:

SOA	Importo	categoria
OS4	€ 163.832,29	Prevalente

Art. 4. Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili

Le categorie di lavorazioni omogenee sono indicati nella seguente tabella:

SOA	Importo	categoria
OS4	€ 163.832,29	Prevalente

Art. 5 Osservanza di leggi e regolamenti

L'appalto è regolato, oltre che dalle norme del presente capitolato speciale e per quanto non sia in contrasto con le norme dello stesso, anche da:

Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

L'Appaltatore si intende inoltre obbligato all'osservanza:

- di tutte le leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari Ministeriali vigenti alla data di inizio dei lavori e che fossero emanati durante l'esecuzione dei lavori;
- di tutte le leggi, i decreti, i Regolamenti e le Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'Appalto;
- delle disposizioni relative alle leggi riguardanti misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa;
- delle norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I.;
- di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni.

Inoltre, è obbligo dell'Impresa appaltatrice predisporre il piano operativo di sicurezza secondo il disposto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., rispettando altresì ogni altra disposizione del suddetto decreto, con particolare riferimento ad eventuali subappalti. La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la cassa edile, assicurativi ed infortunistici, deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori.

Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente Capitolato speciale, comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
- b) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del Progetto Esecutivo posto a base di gara;
- d) la lista delle lavorazioni, con i prezzi offerti dall'Appaltatore;
- e) il piano di sicurezza e di coordinamento, nonché le proposte integrative al predetto piano del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
- f) il piano operativo di sicurezza, del Decreto n. 81 del 2008;
- g) il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del Regolamento generale s.m.i.;
- h) le polizze di garanzia;

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici.

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- b) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti s.m.i.;
- c) le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali, e da qualsiasi altro loro allegato.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9. Direzione dei lavori da parte dell'Appaltante

La stazione Appaltante affiderà la Direzione dei lavori ad un tecnico di propria fiducia, con compiti generali di controllo sulla realizzazione dell'opera appaltata in rispondenza alle prescrizioni tecniche desumibili dal progetto e dal presente contratto.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore sui lavori

L'Impresa nominerà un Direttore di cantiere, referente del Direttore dei lavori in ordine alla esecuzione a regola d'arte del progetto, della qualità dei materiali e del rispetto dei termini di esecuzione. Il direttore di cantiere deve essere formalmente delegato per rappresentare l'appaltatore anche per quanto riguarda la sicurezza, nel di Associazione temporanee di imprese, tutte le imprese devono sottoscrivere la delega. Il Direttore di cantiere ha l'obbligo della presenza fissa e continuativa in cantiere per tutta la durata dei lavori. L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a

persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'amministrazione committente, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante. Detto rappresentante dovrà essere anche autorizzato a far allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice richiesta verbale del direttore dei lavori, assistenti ed operai che non riuscissero di gradimento all'Amministrazione Appaltante. L'appaltatore è tenuto, dietro semplice richiesta da parte della Direzione dei lavori e senza che questa sia tenuta a giustificare i motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante pena la rescissione e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici delle progettazioni definitiva ed esecutiva e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato speciale e dei disciplinari tecnici allegati. Inoltre dovranno essere della migliore qualità: possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del Direttore dei lavori; in caso di controversia, si procede ai sensi dell'art. 164 del DPR 207/2010 s.m.i. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il Direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo la introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in questo ultimo caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese. Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dei lavori, la stazione Appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione Appaltante in sede di collaudo. L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del direttore dei lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni eseguite in sede di collaudo. Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero

specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla direzione dei lavori o in sede di collaudo, le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore. Per le stesse prove la direzione dei lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale. La direzione dei lavori può disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti, le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).

Art. 12. Norme generali per il collocamento in opera e di riferimento

I materiali e le forniture da impiegare nella realizzazione delle opere dovranno rispondere alle prescrizioni contrattuali ed in particolare alle indicazioni del progetto esecutivo, e possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti e norme UNI vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente Capitolato speciale d'appalto.

Art. 13. Convenzioni in materia di valuta e termini

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 14. Consegna e inizio dei lavori

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò costituisca motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

E' facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, se il mancato inizio dei lavori determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare; il direttore dei lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Prima della redazione del verbale di consegna prima richiamato, il R.U.P. accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di legge e ne comunica l'esito al Direttore dei lavori. La redazione del verbale di consegna è

subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

Le disposizioni sulla consegna, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.

Art. 15. Termini per l'ultimazione dei lavori

La consegna deve invece aver luogo entro 45 giorni dalla data della stipula del contratto.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 45 (quarantacinque) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel calcolo del tempo dei 45 giorni naturali e consecutivi si è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

In detto tempo è compreso quello occorrente per l'impianto del cantiere e per ottenere dalle competenti Autorità le eventuali concessioni, licenze e permessi di qualsiasi natura e per ogni altro lavoro preparatorio da eseguire prima dell'effettivo inizio dei lavori. In merito alla sospensione e ripresa dei lavori si applicano le disposizioni degli artt. 158 e 159 del DPR 207/2010.

In merito alla sospensione e ripresa dei lavori si applicano le disposizioni all'art.107 del D.Lgs del 18.04.2016 n. 50.

Art. 16. Penali in caso di ritardo

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 1 per mille (euro 1 e centesimi 0 ogni mille) dell'importo contrattuale. Per ultimazione dei lavori si intende il completamento di tutte le lavorazioni senza eccezioni, comprese le pulizie; dall'ultimazione dei lavori la ditta potrà più fare accedere lavoratori nel cantiere, potranno accedere operatori addetti alle verifiche di collaudo previa autorizzazione del direttore dei lavori. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
- b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
- d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale si procederà con

la risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Art. 17. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

Secondo quanto previsto da legge e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione Appaltante;
- per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
- se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, in ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione Appaltante e integrante il progetto posto a base di gara; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione Appaltante al verificarsi delle condizioni sopra richiamate.

Art. 18. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo relativo, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora.

Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Art. 19. Pagamenti

Non sono previsti pagamenti in acconto in corso d'opera. I pagamenti saranno effettuati ad ultimazione lavori per una quota pari all'80% del prezzo contrattuale ed il restante 20% sarà saldato all'emissione del collaudo.

Il pagamento del saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile. Nel caso l'appaltatore non abbia preventivamente presentato garanzia fideiussoria, il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto Appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Art. 20. Anticipazioni all'appaltatore

Con riferimento all'anticipazione contrattuale, si applica quanto stabilito dall'art. 35, comma 18, del D. Lgs. n. 50/2016 e sm.i..

Art. 21. Conto finale e collaudo

Al conto finale verrà compilato entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, quale risulta da apposito certificato del Direttore dei Lavori.

Il Collaudo deve essere concluso entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Art. 22. Cauzione provvisoria

L'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è corredata da una garanzia pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, nonché dell'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva del 10% dell'importo dei lavori stessi qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la garanzia è restituita entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa relativa alla garanzia provvisoria dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Art. 23. Cauzione definitiva

La garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, è stabilita nella misura del 10%. Nel caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Per le modalità di svincolo della garanzia definitiva si rimanda ai dispositivi dell'art. 103 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione Appaltante.

La prestazione della garanzia definitiva e la firma del contratto di appalto dovranno avvenire perentoriamente nel termine che comunicherà l'Amministrazione alla Ditta aggiudicataria dei lavori.

Si applicano agli importi della garanzia provvisoria e definitiva le riduzioni di cui all'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 24. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

Le coperture assicurative sono definite nell'art. 13 (obblighi assicurativi) dello schema di contratto. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione Appaltante.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 25. Varianti in corso d'opera

Qualora si rendesse necessario redigere una perizia di variante si provvederà ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Art. 26. Revisione prezzi contrattuali

Non è ammessa la revisione prezzi salvo casi particolari previsti dalla normativa vigente.

Art. 27. Subappalto

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le opere ed i lavori compresi nel contratto (dell'art. 105 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50). È fatto assoluto divieto, a norma degli artt. 21 e 23 della L. 13.9.1982 n. 646, e sotto pena della immediata rescissione del contratto, della perdita della garanzia e del risarcimento degli eventuali danni, cedere o sub-appaltare in tutto od in parte i lavori, a meno di autorizzazione scritta dell'Amministrazione concessa ai sensi degli artt. 21 e 23 della legge sopra richiamata.

L'appaltatore, per avvalersi del subappalto, del cottimo, del nolo a caldo o di contratti simili, deve rivolgere apposita istanza all'Amministrazione, presentando la documentazione di cui dell'art. 105 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, dichiarando le opere e le quote da assoggettarvi.

Ove tra i lavori da subappaltare siano compresi quelli per la realizzazione di impianti elettrici e meccanici, la suddetta documentazione dovrà comprendere anche l'abilitazione ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37.

Nel caso di subappalto, l'impresa aggiudicataria dei lavori resterà comunque la sola ed unica responsabile della esecuzione dei lavori appaltati nei confronti della Amministrazione.

In relazione a quanto sopra e qualora la Stazione Appaltante conceda l'autorizzazione al subappalto, l'Impresa appaltatrice si impegna per mezzo del proprio legale rappresentante al rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed a corrispondere essa medesima al subappaltatore l'importo dei lavori da quest'ultimo eseguiti, ai sensi dell'art. 105, comma 13 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

È fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate; in caso di mancato adempimento da parte dell'impresa appaltatrice si richiamano i contenuti dell'art. 105 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Qualora durante l'esecuzione, l'Amministrazione dovesse risultare insoddisfatta del modo di esecuzione dei lavori, potrà, a suo giudizio insindacabile ed in qualsiasi momento, procedere alla revoca dell'autorizzazione con il conseguente annullamento del sub-appalto, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimenti o proroghe per l'esecuzione dei lavori.

L'impresa al ricevimento di tale comunicazione di revoca, dovrà procedere immediatamente all'allontanamento del sub-appaltatore o del cottimista.

Il subappalto sarà autorizzato dalla stazione Appaltante solo se sussistono le condizioni di cui dell'art. 105 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Art. 28. Difetti di costruzione, garanzia e manutenzione dell'opera eseguita

Valgono le norme contenute nel presente capitolato e quelle del Codice Civile.

I danni causati da difetti dei prodotti incorporati nella costruzione o funzionalmente collegati e annessi si estenderà per dieci anni dalla data della consegna, e comprenderà, in ogni caso a carico dell'Appaltatore, tutto quanto sarà necessario al completo ripristino della funzionalità di progetto, compresi la ricerca del guasto e il ripristino delle opere murarie e di finitura eventualmente alterate durante le riparazioni.

È compresa nell'offerta l'assistenza alla manutenzione dei tre elevatori oggetto d'appalto per la durata di un anno solare dalla messa in esercizio di ciascun elevatore.

È fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori oneri e danni conseguenti ai difetti e ai lavori di cui sopra.

Se nel corso di dieci anni dalla data di consegna, l'opera di cui al presente appalto, che è destinata per sua natura a lunga durata, per vizio del suolo o per difetto della costruzione, rovina in tutto o in parte,

ovvero presenta evidente pericolo di rovina o gravi difetti tali da ridurre le normali condizioni di godimento, l'Appaltatore è responsabile (art. 1669 c.c.) ed è tenuto al risarcimento dei danni diretti, indiretti e conseguenti.

Art. 29. Definizione delle controversie

Qualora sorgessero delle contestazioni tra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore, si procederà alla risoluzione di esse secondo i disposti dell'art. 205 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Padova ed è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 30. Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro

L'Appaltatore, i Subappaltatori ed i lavoratori autonomi operanti in cantiere saranno tenuti al rispetto della vigente legislazione in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro secondo quanto disposto dal D. Lgs 09.04.2008 n. 81 che è da applicarsi integralmente in quanto i lavori in oggetto rientrano tra quelli previsti dal Decreto stesso.

Il Committente a sua volta comunicherà i nominativi del "Coordinatore per l'esecuzione dei lavori in materia di sicurezza" ed il "Responsabile dei lavori".

Il "Piano di sicurezza e coordinamento" ed il "fascicolo" previsti dal D. Lgs 09.04.2008 n. 81, saranno messi a disposizione dell'Impresa aggiudicataria che dovrà rispettarne le indicazioni e dovrà altresì farle rispettare da parte dei subappaltatori e lavoratori autonomi operanti in cantiere. I relativi oneri saranno evidenziati nel bando di gara e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

I partecipanti alla procedura d'appalto dovranno indicare che hanno tenuto conto, nella stesura della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti.

Art. 31. Obblighi circa le assicurazioni degli operai e responsabilità verso terzi

L'appaltatore è obbligato a procedere alla assicurazione degli operai e verso terzi secondo quanto prescritto dal d.lgs 50/2016.

L'Appaltatore è inoltre obbligato al pieno rispetto del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008.

Pertanto dovrà attuare tutte le provvidenze atte a prevenire infortuni e ad usare tutte le cautele che valgono ad assicurare l'incolumità degli operai impiegati nei lavori e dei terzi in genere, tenendo sollevata, in ogni caso, la Direzione dei Lavori e l'Amministrazione da ogni responsabilità civile o penale per qualsiasi incidente o danno anche rispetto ai terzi. In particolare dovrà applicare le norme contenute nel DPR 07/01/1956 n. 164 sulla prevenzione infortuni sul lavoro nelle costruzioni, e le norme relative all'assunzione della manodopera nei lavori pubblici.

Nel caso di persistenti inadempienze da parte dell'Impresa nell'esecuzione degli interventi e delle procedure previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, la Direzione Lavori effettuerà una trattenuta del 20% sullo Stato dei Lavori immediatamente successivo, provvedendo a far eseguire ad altra Ditta quanto previsto nel Piano stesso, attingendo dalla suddetta trattenuta del 20%.

Le Imprese offerenti possono ottenere le informazioni pertinenti agli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza applicabili ai lavori da effettuarsi nel cantiere durante l'esecuzione dell'Appalto, presso la A.S.L. competente per territorio.

Art. 32. Presa in consegna dei lavori ultimati

La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui il precedente articolo 32, oppure nel diverso termine assegnato dalla direzione lavori.

Se la Stazione Appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 237-bis del Codice dei contratti, l'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione Appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Se la Stazione Appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 32, comma 3.

Art. 33. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

1. tutte le zone aderenti alle parti dell'edificio in uso dovranno sempre essere libere da materiali infiammabili, l'impresa dovrà compartimentare le divisioni tra cantiere ed altre attività quando possibile, nel momento in cui le lavorazioni interessino le aree in prossimità di aree in uso, allora dovrà istruire le proprie maestranze di non lasciare materiali infiammabili.
2. alla compilazione del giornale dei lavori per la parte di spettanza dell'Appaltatore, ossia la presenza del personale e dei mezzi distinti per ogni ditta presente in cantiere;
3. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
4. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
5. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e

per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione Appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

6. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
7. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
8. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
9. la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
10. ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità;
11. la redazione dei disegni costruttivi e dei calcoli necessari per l'esecuzione degli impianti secondo la regola dell'arte.
12. redigere a fine lavori gli elaborati così come costruito (As-Built) - come eseguiti debitamente quotati e con tutti i particolari dovuti. Detti elaborati dovranno essere consegnati alla Stazione Appaltante e per essa alla Direzione dei lavori, in corso d'opera su richiesta del direttore dei lavori o della Stazione Appaltante e comunque perentoriamente entro giorni 60 consecutivi dall'ultimazione dei lavori, in triplice copia cartacea e su supporto magnetico, a totale cura e spese dell'Appaltatore stesso; trascorso inutilmente tale termine la Stazione Appaltante, e per essa la Direzione dei lavori, senza alcun preavviso provvederà, tramite ditta specializzata di sua fiducia, a far redigere i suddetti elaborati addebitandone le spese all'Appaltatore e deducendo il relativo importo dallo stato finale;
13. tutti gli adempimenti nei confronti di enti ed associazioni tecniche aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere. In particolare quelle derivanti dallo svolgimento di tutte le pratiche per ottenere le necessarie autorizzazioni municipali, regionali e governative: ARPA, ENEL, TELECOM, AUSL, ISPELS, VV.F, UTIF ecc.; permessi e quant'altro occorrente perché venga concesso il libero esercizio degli impianti installati, addossandosi l'onere delle relative tasse, bolli e spese varie, nonché quelle per eventuali multe per omissioni e ritardi. Saranno compresi in questa voce anche gli oneri (domande, bolli, elaborati di progetto, moduli per l'ISPELS denuncia del gruppo elettrogeno all'UTIF, ecc.) per il rilascio dei documenti sopraccitati.

14. la pulizia finale del cantiere.
15. l'assistenza alla manutenzione per un anno dalla messa in esercizio di ciascun elevatore.

Art. 34. Custodia del cantiere

È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione Appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante.

Art. 35. Cartello di cantiere

L'Appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero un cartello indicatore. Il cartello di cantiere deve essere aggiornato a cura dell'appaltatore in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate. L'Appaltatore è tenuto a predisporre un cartello con l'indicazione e le generali dei sub appaltatori, il cartello deve essere aggiornato in occasione di ogni nuovo ingresso.

Art. 36. Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Allegato «A»	ELENCO DEGLI ELABORATI INTEGRANTI IL PROGETTO
---------------------	------------------------------------------------------

Si rimanda al documento "Elenco elaborati."

2. PARTE TECNICA

Gli elevatori dovranno essere montati all'interno dei vani corsa in cemento armato già realizzati dall'Appaltatore del nuovo edificio denominato “nuovo asse centrale”, la stessa impresa ha provveduto a realizzare gli allacci elettrici.

Sarà cura dell'Impresa eseguire un accurato sopralluogo e rilievo dello stato dei luoghi per verificare e confermare le dimensioni prima di procedere con la produzione degli elevatori.

A) ASCENSORE 1250 kg VANO 1950X2550

Fornitura e posa in opera di n. 1 ascensore per persone conforme alla Direttiva della Unione Europea 2014/33/UE, alla Norma Tecnica EN81-20 I EN81-50, alla Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2004/108/CE, al D.M.503 del 24-07-1996 in proprietà pubblica avente le seguenti caratteristiche:

- Macchina: Gearless a magneti permanenti con traferro radiale, in alto, nel vano di corsa, montata sulle guide, particolarmente compatta;
- Portata - Capienza: 1250 kg - 16 passeggeri;
- Velocità: 1 m/s con livellamento di precisione;
- Corsa: 4.5 m;
- Fermate - Accessi: 2 fermate, con 2 accessi, stesso lato, 1 ingresso;
- Vano di corsa: realizzato in cemento armato dimensioni nette: 1950 mm larghezza 2550 mm profondità;
- Testata: 3800 mm;
- Fossa: 1000 mm;
- Alimentazione: alternata trifase 380 Volt Volts - 50 Hertz;
- Azionamento: elettrico a cinghie piatte, in corrente alternata a frequenza variabile, con controllo digitale;
- Inserzioni orarie: 150;
- Potenza motore: 7.7 kW;
- Rapp. intermittenza: 40%;
- Manovra: Automatica a pulsanti Simplex;
- Porta di cabina: automatica telescopica a due pannelli scorrevoli in Acciaio Inox tela di lino il frontale di cabina in acciaio Inox tela di Lino larghezza 1100 mm altezza 2000 mm;
- Porta di piano: a due pannelli scorrevoli in lamiera di acciaio INOX antigraffio, con apertura telescopica, accoppiate alle porte di cabina, sistemazione a sbalzo, con protezione tagliafuoco EI 120 lato fronte al piano e finitura in acciaio Inox tela di lino ai piani;
- Portali: stipiti laterali e architrave di larghezza 20 mm lato fronte al piano e stessa finitura delle porte di piano;
- Guide di cabina: di lunghezza 5 metri autoportanti in profilati d'acciaio a T, ancorate alle pareti del vano a mezzo di staffe opportunamente dimensionate;
- Illuminazione: a diffusori indiretti a LED, alloggiati nel cielino controllata con dispositivo di spegnimento automatico luce in cabina e luce di emergenza (3 ore di autonomia);

- Dispositivi inclusi: citofono bidirezionale conforme alla Normativa 2014/33/UE, incorporato nel pannello di cabina, collegato con apparecchio posto nel quadro di manovra in apposito armadietto e TCL luce sul tetto di cabina;
- Accessori: corrimano con barra lucido naturale e raccordo satinato naturale montato su tutti i lati, cielino strutturale con luce finitura in acciaio Inox satinato e decorazione a scelta della DL, zoccolino lucido naturale, pareti in acciaio antigraffio, barriera protezione a raggi infrarossi, pareti in acciaio antigraffio;
- Finiture varie: Bottoniere di piano con finitura in acciaio Inox lucido comandi posti ad una altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m dal piano di calpestio e saranno equipaggiate con segnalazioni in alfabeto braille, paracolpi sui 3 lati in acciaio ad altezza 0,60/0,70 m, Specchiatura sul lato opposto all'apertura;
- quadro di manovra: posizionato all'ultimo piano, lato macchina, lateralmente ed in posizione adiacente rispetto alla porta di piano ed al vano ascensore;
- Dispositivi di sicurezza: monitoraggio costante dello stato dei trefoli d'acciaio all'interno nella cinghia, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- Risparmio energetico: l'ascensore, nelle condizioni di carico per le quali il motore funziona in realtà da freno, recupera l'energia generando corrente che è possibile rinettare in rete. Questo dispositivo consente un risparmio di oltre il 40% del consumo energetico dell'impianto.

Compresa l'assistenza muraria all'installazione degli ascensori elettrici comprendente le seguenti operazioni:

- tinteggiature del vano corsa ascensore con idropittura lavabile;
- formazione di canale di ventilazione del vano corsa;
- realizzazione di muratura a contorno del foro porta ai piani;
- predisposizione nella soletta di copertura del vano corsa di opportuni ganci di ancoraggio necessari per l'installazione della struttura;
- manovalanza per lo scarico, il sollevamento e il tiro ai piani dell'impianto;
- la pulizia, l'abbassamento, il carico e il trasporto a discarica del materiale di risulta.

Compreso quanto necessario all'attivazione della fornitura.

B) ASCENSORE 900 kg VANO 2000*2200

Fornitura e posa in opera di n. 1 ascensore per persone conforme alla Direttiva della Unione Europea 2014/33/UE, alla Norma Tecnica EN81-20 I EN81-50, alla Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2004/108/CE, al D.M.503 del 24-07-1996 in proprietà pubblica avente le seguenti caratteristiche:

- Macchina: Gearless a magneti permanenti con traferro radiale, in alto, nel vano di corsa, montata sulle guide, particolarmente compatta;
- Portata - Capienza: 900 kg - 12 passeggeri;
- Velocità: 1 m/s con livellamento di precisione;
- Corsa: 4,5 m;
- Fermate - Accessi: 2 fermate, con 2 accessi, stesso lato, 1 ingresso;
- Vano di corsa: realizzato in cemento armato dimensioni nette: 2000 mm larghezza 2200 mm profondità;

- Testata: 3600 mm;
- Fossa: 1000 mm;
- Alimentazione: alternata trifase 380 Volt Volts - 50 Hertz;
- Azionamento: elettrico a cinghie piatte, in corrente alternata a frequenza variabile, con controllo digitale;
- Inserzioni orarie: 150;
- Potenza motore: 6,3 kW;
- Rapp. intermittenza: 40%;
- Manovra: Automatica a pulsanti Simplex;
- Porta di cabina: automatica centrale a due pannelli scorrevoli in Acciaio Inox tela di lino larghezza 900 mm altezza 2000 mm;
- Porta di piano: a due pannelli scorrevoli in lamiera di acciaio, con apertura centrale, accoppiate alle porte di cabina sistemazione a sbalzo, con protezione tagliafuoco EI 120 lato fronte al piano e finitura in acciaio Inox tela di lino;
- Portali: stipiti laterali e architrave di larghezza 20 mm lato fronte al piano e stessa finitura delle porte di piano;
- Guide di cabina: di lunghezza 5 metri autoportanti in profilati d'acciaio a T, ancorate alle pareti del vano a mezzo di staffe opportunamente dimensionate;
- Illuminazione: indiretta a LED verticali a basso consumo energetico dai lati della bottoniera e dai quattro angoli della cabina controllata con dispositivo di spegnimento automatico luce in cabina luce di emergenza (3 ore di autonomia);
- Dispositivi inclusi: citofono bidirezionale conforme alla Normativa 2014/33/UE, incorporato nel pannello di cabina, collegato con apparecchio posto nel quadro di manovra in apposito armadietto e TCL luce sul tetto di cabina;
- Accessori: corrimano con barra lucido naturale e raccordo satinato naturale montato su tutti i lati, cielino strutturale con luce finitura in acciaio Inox satinato e decorazione a scelta della DL, zoccolino lucido naturale, barriera protezione a raggi infrarossi, pareti in acciaio antigraffio;
- Finiture varie: Bottoniere di piano con finitura in acciaio Inox lucido comandi posti ad una altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m dal piano di calpestio e saranno equipaggiate con segnalazioni in alfabeto braille, paracolpi sui 3 lati in acciaio ad altezza 0,60/0,70 m, Specchiatura sul lato opposto all'apertura;
- quadro di manovra: posizionato all'ultimo piano, lato macchina, lateralmente ed in posizione adiacente rispetto alla porta di piano ed al vano ascensore;
- Risparmio energetico: l'ascensore, nelle condizioni di carico per le quali il motore funziona in realtà da freno, recupera l'energia generando corrente che è possibile rinettare in rete. Questo dispositivo consente un risparmio di oltre il 40% del consumo energetico dell'impianto.

Compresa l'assistenza muraria all'installazione dell'ascensore elettrico comprendente le seguenti operazioni:

- tinteggiature del vano corsa ascensore con idropittura lavabile;
- formazione di canale di ventilazione del vano corsa;
- realizzazione di muratura a contorno del foro porta ai piani;

- predisposizione nella soletta di copertura del vano corsa di opportuni ganci di ancoraggio necessari per l'installazione della struttura;
- manovalanza per lo scarico, il sollevamento e il tiro ai piani dell'impianto;
- la pulizia, l'abbassamento, il carico e il trasporto a discarica del materiale di risulta.

Compreso quanto necessario all'attivazione della fornitura.

C) ASCENSORE 900 kg VANO 2150*2200

Fornitura e posa in opera di n. 1 ascensore per persone conforme alla Direttiva della Unione Europea 2014/33/UE, alla Norma Tecnica EN81-20 I EN81-50, alla Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2004/108/CE, al D.M.503 del 24-07-1996 in proprietà pubblica avente le seguenti caratteristiche:

- Macchina: Gearless a magneti permanenti con traferro radiale, in alto, nel vano di corsa, montata sulle guide, particolarmente compatta;
- Portata - Capienza: 900 kg - 12 passeggeri;
- Velocità: 1 m/s con livellamento di precisione;
- Corsa: 4,5 m;
- Fermate - Accessi: 2 fermate, con 2 accessi, stesso lato, 1 ingresso;
- Vano di corsa: realizzato in cemento armato dimensioni nette: 2150 mm larghezza 2200 mm profondità;
- Testata: 3600 mm;
- Fossa: 1000 mm;
- Alimentazione: alternata trifase 380 Volt Volts - 50 Hertz;
- Azionamento: elettrico a cinghie piatte, in corrente alternata a frequenza variabile, con controllo digitale;
- Inserzioni orarie: 150;
- Potenza motore: 6,3 kW;
- Rapp. intermittenza: 40%;
- Manovra: Automatica a pulsanti Simplex;
- Porta di cabina: automatica centrale a due pannelli scorrevoli in Acciaio Inox tela di lino larghezza 900 mm altezza 2000 mm;
- Porta di piano: a due pannelli scorrevoli in lamiera di acciaio inox antigraffio, con apertura centrale, accoppiate alle porte di cabina sistemazione a sbalzo, con protezione tagliafuoco EI 120 lato fronte al piano e finitura in acciaio Inox tela di lino;
- Portali: stipiti laterali e architrave di larghezza 20 mm lato fronte al piano e stessa finitura delle porte di piano;
- Guide di cabina: di lunghezza 5 metri autoportanti in profilati d'acciaio a T, ancorate alle pareti del vano a mezzo di staffe opportunamente dimensionate;
- Illuminazione: indiretta a LED verticali a basso consumo energetico dai lati della bottoniera e dai quattro angoli della cabina controllata con dispositivo di spegnimento automatico luce in cabina. luce di emergenza (3 ore di autonomia);

- Dispositivi inclusi: citofono bidirezionale conforme alla Normativa 2014/33/UE, incorporato nel pannello di cabina, collegato con apparecchio posto nel quadro di manovra in apposito armadietto e TCL luce sul tetto di cabina;
- Accessori: corrimano con barra lucido naturale e raccordo satinato naturale montato su tutti i lati, cielino strutturale con luce finitura in acciaio Inox satinato e decorazione a scelta della DL, zoccolino lucido naturale, barriera protezione a raggi infrarossi, pareti in acciaio antigraffio;
- Finiture varie: Bottoniere di piano con finitura in acciaio Inox lucido comandi posti ad una altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m dal piano di calpestio e saranno equipaggiate con segnalazioni in alfabeto braille, paracolpi sui 3 lati in acciaio ad altezza 0,60/0,70 m, Specchiatura sul lato opposto all'apertura;
- quadro di manovra: posizionato all'ultimo piano, lato macchina, lateralmente ed in posizione adiacente rispetto alla porta di piano ed al vano ascensore;
- Risparmio energetico: l'ascensore, nelle condizioni di carico per le quali il motore funziona in realtà da freno, recupera l'energia generando corrente che è possibile rinettare in rete. Questo dispositivo consente un risparmio di oltre il 40% del consumo energetico dell'impianto.

Compresa l'assistenza muraria all'installazione dell'ascensore elettrico comprendente le seguenti operazioni:

- tinteggiature del vano corsa ascensore con idropittura lavabile;
- formazione di canale di ventilazione del vano corsa;
- realizzazione di muratura a contorno del foro porta ai piani;
- predisposizione nella soletta di copertura del vano corsa di opportuni ganci di ancoraggio necessari per l'installazione della struttura;
- manovalanza per lo scarico, il sollevamento e il tiro ai piani dell'impianto;
- la pulizia, l'abbassamento, il carico e il trasporto a discarica del materiale di risulta.

Compreso quanto necessario all'attivazione della fornitura.